



COMUNE DI NEIVE
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30

Oggetto : URBANISTICA - VARIANTE PARZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 7 DELLA L.R. N. 56/1977 PER LA TRASFORMAZIONE DELL'AREA E.1.R DI CASCINA BOELLA ZONA FAUSONE

L'anno duemilasei addì ventotto del mese di novembre alle ore 21 e minuti 00 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali, dallo Statuto e dal Regolamento Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA STRAORDINARIA di SECONDA CONVOCAZIONE

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
FERRO LUIGI	Sindaco	X	
ICARDI ADELINO	Consigliere	X	
VERSIO MAURO	Consigliere	X	
MARELLO MARIO	Consigliere	X	
GIACHINO GIUSEPPE MIRENO	Consigliere	X	
RIVETTI BRUNO	Consigliere	X	
BARACCO RENATO	Consigliere	X	
BOFFA GIUSEPPE	Consigliere	X	
CANE PIERCARLO	Consigliere	X	
POLA FLAVIO	Consigliere	X	
DEMARIA GIOVANNI	Consigliere	X	
CARBONE SILVANA	Consigliere	X	
MONTI CLAUDIO	Consigliere	X	
Totale		13	

Con l'intervento e l'opera del Signor Dott. Fausto Sapetti, Segretario Comunale Capo.

Il Signor FERRO LUIGI nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Prima della trattazione dell'argomento in oggetto esce dalla sala il Consigliere Giovanni Demaria, in quanto tecnico professionista consulente dei proprietari dell'immobile oggetto di variante, in conflitto di interesse

Alle ore 21.20 entra il Consigliere Mauro Versio

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Neive è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-8134 del 30.12.2002;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione Comunale intende varare una variante parziale al PRGC per ridefinire a fini edilizi una zona classificata nel piano come "area agricola di riserva E.1.R" posta in Località Rondò, strada Fausoni. Infatti, in base alle N.T.A. del vigente PRGI, in tali aree sono consentite organiche trasformazioni urbanistiche, finalizzate a coerenti sviluppi del sistema insediativo ed infrastrutturale nel suo insieme e tali possibilità di trasformazione si fondano sulla predisposizione di apposite varianti al PRGI. Nella fattispecie la variante permetterà il recupero di alcuni fabbricati agricoli in disuso, costruiti in data antecedente al 1° settembre 1967, anche tramite ridefinizione planovolumetrica degli immobili edificati, con il limite del mantenimento della volumetria esistente e da attuarsi mediante Piano Urbanistico Esecutivo (PEC o PdR) da presentarsi dopo l'approvazione definitiva della variante stessa;

- questa variante non comporta variazioni delle aree "a standard" per servizi previste nel vigente PRGC così come non comporta, tenuto conto della Legge Regionale n. 9 del 29.04.2003 che consente il recupero dei fabbricati rurali, incremento della capacità insediativa residenziale; essa non presenta i caratteri dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. ed è pertanto da considerarsi variante parziale che segue il disposto del comma 7 del medesimo articolo. L'oggetto della variante per sua stessa essenza è tale da non incidere con piani e progetti sovracomunali approvati.

PRESO ATTO che i proprietari di detti fabbricati in disuso si sono dichiarati disponibili ad assumere a proprio carico le spese occorrenti per la variante parziale incaricando per la sua elaborazione e redazione l'Ing. Fausto Adriano di Castagnole Lanze;

PRESO ATTO che il progetto di Variante parziale, dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, sarà depositato presso la Segreteria comunale e che la deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque potrà prendere visione e che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

PRESO ATTO che la deliberazione di adozione e gli atti dovranno essere inviati alla Provincia che entro 45 giorni dalla ricezione dovrà pronunciarsi con Deliberazione della Giunta sulla compatibilità della Variante stessa con il proprio Piano Territoriale e con i progetti sovracomunali approvati;

CONSIDERATO che, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che esistano piani sovracomunali che interessino la variante parziale in oggetto;

VISTE la L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e la L.R. n. 41/1997 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

UDITA l'illustrazione della variante da parte del Tecnico Comunale Geom. Ferdinando Destefanis presente alla seduta;

UDITI gli interventi dei consiglieri in merito alla variante proposta in approvazione;

A VOTI UNANIMI espressi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

DI ADOTTARE la Variante Parziale n. 2 del settembre 2004 al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) redatta dall'Ing. Fausto Adriano di Castagnole Lanze, composta da:

- relazione tecnica
- norme di attuazione in variante
- tavola di piano vigente – assetto generale P2 scala 1:5000
- tavola di piano vigente – Borgonuovo e Capoluogo P31 scala 1:2000
- tavola di piano in variante – assetto generale P2 scala 1:5000
- tavola di piano in variante – Borgonuovo e Capoluogo P31 scala 1:2000

DI RICONOSCERE che, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione comunale, non esistono piani e progetti sovracomunali che interessino la variante parziale in oggetto.

DI DEMANDARE al competente Ufficio Tecnico gli ulteriori adempimenti di Legge per il buon fine della Variante parziale adottata.

Rientra in aula il Consigliere Giovanni Demaria.

IL PRESIDENTE
(FERRO LUIGI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal _____ al _____,
ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10
giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)
